

Art. 58 – Campo di applicazione e normativa di riferimento

Il Regolamento di Disciplina degli Studenti è adottato per la Scuola Secondaria di 1° grado – e, per quanto compatibile con l'ancora vigente Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1297, anche per la Scuola Primaria – nel rispetto delle disposizioni e delle indicazioni contenute nello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” emanate con D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e successive modifiche di cui al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, preso atto dei seguenti riferimenti normativi:

- *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità* – 16 ottobre 2006
- *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo* – Direttiva n. 16 del 5 febbraio 2007
- *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti* – Direttiva n. 30 del 15 marzo 2007.
- *Piano Nazionale per il Benessere dello Studente* – 18 aprile 2007
- *Uso dei telefoni cellulari*, Direttiva n. 104 del 30 novembre 2007
- *Raccomandazioni del Ministro Maria Stella Gelmini* Prot.n. 3602/P0 del 31 luglio 2008

La normativa di riferimento può essere integralmente visionata nel sito dell'Istituto.

Art. 59 – Regolamento di disciplina e patto di corresponsabilità

Il presente regolamento chiarifica e approfondisce i diritti e i doveri degli alunni/studenti così come sintetizzati nel patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dai genitori.

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione di qualità che garantisca la sua crescita personale e culturale, che sia al contempo orientativa e favorisca la capacità di lavorare in team.
2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto ad essere informato del suo percorso formativo, delle modalità di verifica con cui le sue performance saranno valutate, dei criteri di valutazione utilizzati. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.
5. Lo studente ha diritto all'ascolto delle sue necessità: può formulare richieste, sviluppare temi liberamente scelti e realizzare iniziative autonome.
6. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna ad assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
 - b) iniziative diversificate per il recupero degli apprendimenti anche in situazioni di svantaggio sociale;
 - c) iniziative per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica anche in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio;
 - d) la sicurezza degli ambienti, che debbono essere facilmente fruibili anche dagli alunni disabili;
 - e) un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di assistenza psicologica e di promozione della salute.

Doveri

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che pretendono per sé: utilizzeranno adeguatamente formule di cortesia nel rivolgersi agli altri e si sforzeranno di aumentare gradualmente la soglia di tolleranza delle interferenze altrui.
2. Non saranno in alcun modo tollerati episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola sia fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze degli altri.
3. Ogni alunno dovrà trovarsi all'ingresso della scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e farà ingresso nell'edificio al primo suono della campanella.
4. Ogni alunno porterà a scuola il materiale occorrente per le lezioni del giorno e avrà cura dei propri oggetti personali. È vietato appropriarsi di oggetti, libri o materiali appartenenti ad altre persone o alla scuola.
5. L'alunno avrà cura di presentare ai genitori e far loro firmare per presa visione le comunicazioni della scuola e le eventuali annotazioni degli insegnanti riconsegnandole con puntualità.
6. Ogni alunno occuperà un posto in classe che gli è assegnato di norma dall'insegnante coordinatore, sentito il parere dei colleghi; tale posto non potrà essere cambiato se non con il permesso dello stesso insegnante.

7. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
8. Gli alunni devono attendere in classe l'arrivo dell'insegnante durante il cambio dell'ora. Nessuno alunno può allontanarsi dall'aula senza il permesso dell'insegnante. Non è consentito uscire dall'aula in gruppi. Durante la prima ora di lezione e l'ora dopo l'intervallo non sarà permesso di uscire dalla classe, se non in casi del tutto eccezionali e a discrezione del docente.
9. Ad ogni alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnato un libretto che servirà per giustificare le assenze, i ritardi ed ogni altra comunicazione per mantenere i rapporti con le famiglie. Tale libretto deve essere firmato da un genitore o da chi ne fa le veci nella facciata della copertina e servirà per controllare l'autenticità delle firme sulle giustificazioni o sulle altre comunicazioni.
10. I ritardi vanno annotati sul registro di classe.
11. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvede a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta per malattia supera i cinque giorni occorre presentare certificazione medica. L'alunno che non giustifica entro tre giorni dovrà presentarsi al Dirigente Scolastico. In caso di assenze superiori a cinque giorni, su segnalazione dei docenti della classe, saranno inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
12. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne).
13. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc..
14. Gli alunni devono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra solo con l'autorizzazione del docente che se ne assume la responsabilità. Possono recarsi nei Laboratori solo sotto il controllo di un insegnante.
15. Durante gli intervalli, sia nella scuola sia nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possano diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
16. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
17. Il **trasferimento nei locali della mensa** avverrà in ordine, senza eccessivi schiamazzi, nel rispetto di cose e persone.
18. L'**ora di mensa** deve essere un momento rilassante per tutti, pertanto è indispensabile che il tono della voce sia adeguato alla situazione: gridare non facilita la comunicazione e la comprensione di quanto si dice.
19. Il **comportamento a tavola** deve essere educato e rispettoso dei compagni e delle operatrici della mensa, degli oggetti e del cibo distribuito: in nessun caso saranno tollerati lanci di cose, pane o altro.
20. I ragazzi che usufruiscono del pasto veloce non debbono alzarsi da tavola prima di 30 minuti.
21. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Dirigenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
22. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione i collaboratori scolastici sorvegliano i corridoi e i servizi.
23. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico.
24. Gli alunni sono tenuti a presentare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro o oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
25. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e dei materiali didattici che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.
26. E' fatto divieto agli alunni l'uso del telefono cellulare durante le lezioni.
27. Gli alunni sono tenuti a frequentare le lezioni in abbigliamento decoroso.
28. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: rispettare i regolamenti interni dell'Istituto e dei singoli plessi relativi all'uso dei laboratori, della palestra, della biblioteca e degli spazi esterni.
29. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art. 60 – Gratificazioni

Gli alunni che dimostrano comportamenti particolarmente collaborativi, responsabili, generosi, possono essere opportunamente gratificati secondo quanto stabilito dai consigli di classe, interclasse, intersezione.

Art. 61– Sanzioni disciplinari

“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.”

I provvedimenti disciplinari saranno adottati sulla base delle norme generali di cui al DPR n.235 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24/06/2008 n.249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Le sanzioni disciplinari sono riportate nella tabella che segue. Gli ambiti di intervento sono riferiti ai doveri riportati anche nel patto di corresponsabilità educativa.

AMBITI DI INTERVENTO	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Frequenza delle lezioni e assolvimento dei compiti assegnati.	<ul style="list-style-type: none"> Elevato n. di assenze; assenze ingiustificate. Ritardi e uscite anticipate troppo frequenti. Ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio di ora. Mancato svolgimento dei compiti assegnati. 	1-Ammonizione verbale. 2- Informazione scritta alla famiglia 3-Servizio alla classe, responsabilità in un particolare compito, lavoro utile per la propria educazione e/o per la scuola...	DOCENTI DIRIGENTE
Rispetto degli altri: adulti e compagni	<ul style="list-style-type: none"> Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone. <p style="text-align: center;">In base alla gravità e se trattasi di comportamento reiterato</p>	1-Ammonizione verbale orale e/o scritta 2- Informazione scritta alla famiglia 3-Servizio alla classe, responsabilità in un particolare compito, lavoro utile per la propria educazione e/o per la scuola	DOCENTI DIRIGENTE
		4-Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg 5-Servizio alla classe, responsabilità in un particolare compito, lavoro utile per la propria educazione e/o per la scuola	CONSIGLIO DI CLASSE
		5bis-Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate-viaggi di istruzione)	CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO
		6-Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.	CONSIGLIO DI ISTITUTO
		7-Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	
		8-Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	
Osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati. Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola. 	1-Ammonizione verbale orale e/o scritta 2- Informazione scritta alla famiglia 3-Servizio alla classe, responsabilità in un particolare compito, lavoro utile per la scuola...	DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO
	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione nella scuola di alcoolici e/o droghe. Introduzione a scuola di oggetti pericolosi. 	1-Ammonizione verbale orale e/o scritta 2- Informazione scritta alla famiglia 3-Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (anche per un periodo superiore a 15 gg) 4-Servizio alla classe, responsabilità in un particolare compito, lavoro utile per la scuola...	DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE CONSIGLIO DI ISTITUTO

Utilizzo corretto di strutture, macchinari e i sussidi didattici. Danni al patrimonio della scuola.	• Danneggiamenti volontari di arredi, sussidi, attrezzature, materiali scolastici e beni individuali	1-Ammonizione verbale orale e/o scritta 2- Informazione scritta alla famiglia 3-Coinvolgimento della famiglia nella riparazione del danno 4-Servizio alla classe, responsabilità in un particolare compito, lavoro utile per la scuola... 5-Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (anche per un periodo superiore a 15 gg)	DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE CONSIGLIO DI ISTITUTO
Utilizzo adeguato di Internet	Utilizzo improprio di Internet	Ammonizione verbale orale e/o scritta Informazione scritta alla famiglia Servizio alla classe, responsabilità in un particolare compito, lavoro utile per la scuola... Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg	DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE
Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche	• Utilizzo del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le lezioni.	Ritiro del dispositivo, informazione alla famiglia, riconsegna al genitore. Ammonizione verbale orale e/o scritta Servizio alla classe, responsabilità in un particolare compito, lavoro utile per la scuola... Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (anche per un periodo superiore a 15 gg)	DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE CONSIGLIO DI ISTITUTO
	• Violazione del diritto alla protezione dei dati personali all'interno della comunità scolastica tramite loro acquisizione /o divulgazione con l'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici in assenza di un esplicito consenso manifestato dall'interessato.	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg	CONSIGLIO DI CLASSE
		Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.	CONSIGLIO DI ISTITUTO

PROCEDURE-

1) Nel caso di sanzioni comminate dai docenti o dal Dirigente Scolastico:

- Convocare lo studente perché possa esporre le proprie ragioni.
- Definire la sanzione e motivarla.
- Comunicare la decisione alla famiglia dello studente
- Accertare l'applicazione della sanzione

Far riflettere l'alunno sul proprio comportamento per renderlo capace di modificarlo.

In caso di reiterate infrazioni i docenti possono chiedere al dirigente scolastico di inviare comunicazione scritta alla famiglia.

2) Nel caso di sanzioni comminate dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto

- Verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente
- Convocare lo studente perché possa esporre le proprie ragioni
- Definire la sanzione e motivarla
- Comunicare la decisione (infrazioni e sanzione motivata) alla famiglia dello studente
- Accertare l'applicazione della sanzione
- Inserire le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, nel suo fascicolo personale.

Organo di garanzia e impugnazioni

Art. 62 –Impugnazioni e Organo di garanzia (approvato dal CdI nella seduta del 30 novembre 2009).

Impugnazioni avverso le sanzioni disciplinari a carico degli studenti.

I-Secondo quanto previsto dall'art.2 comma 1 del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - “Regolamento

recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

“Contro le sanzioni disciplinari e' ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, **ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola**, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche”

2-L'Organo di Garanzia decide su richiesta di chi vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento Disciplinare.

3-“Il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.” Ne consegue che la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

4-L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

5-Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Organo di Garanzia di Istituto

1-Composizione

1-L'Organo di Garanzia dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato è composto da un Docente, una unità di personale ATA e due genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

2-Accanto ai membri effettivi, sia per la componente docenti sia per la componente genitori, saranno individuati anche due membri supplenti che saranno chiamati in causa in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'OdG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'OdG il genitore di uno studente sanzionato), in caso di assenza (per giustificati motivi, per rassegnate dimissioni, per trasferimento) dei membri effettivi 3-L'Organo di Garanzia dell'Istituto Resta in carica per un triennio.

2-Modalità di individuazione

1-**Docenti** -Il docente membro effettivo e il docente membro supplente dell'OG saranno individuati dal Collegio dei docenti unitario che il Dirigente convocherà possibilmente entro il 30 novembre e comunque non oltre il 15 dicembre.

2-**Personale ATA** – L'unità di personale ATA membro effettivo e l'unità di personale ATA membro supplente dell'OG saranno individuati dall'Assemblea del personale ATA che il Dirigente convocherà possibilmente entro il 30 novembre e comunque non oltre il 15 dicembre.

3-**Genitori**- I 2 genitori membri effettivi e i 2 genitori membri supplenti saranno individuati nell'ambito di un'assemblea unitaria dei genitori rappresentanti eletti nei consigli di classe, interclasse e intersezione che il Dirigente provvederà a convocare possibilmente entro il 30 novembre e comunque non oltre il 15 dicembre.

4- In via transitoria, in attesa della elaborazione e dell'approvazione del Regolamento di Istituto, del Regolamento di disciplina degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, l'Organo di Garanzia è costituito dai membri eletti nella seduta del 12/02/2009 (un docente e due genitori).

Dopo l'approvazione dei documenti predetti, si procederà alla nomina dei membri supplenti della componente docenti e della componente genitori e delle due unità di personale ATA (un membro effettivo e un membro supplente) non compresi nella costituzione dell'Organo di Garanzia in carica. La nomina sarà effettuata secondo le modalità previste dai commi 1-2-3- del presente articolo.

L'Organo di Garanzia così ricostituito resterà in carica sino alla fine del mandato del Consiglio di Istituto in carica ad oggi (30 Novembre 2009)

3-Funzionamento dell'OdG

5. Le deliberazioni dell'OdG sono valide in presenza di tutti i membri.

In caso di parità di giudizio prevale il voto del presidente.

Organo di Garanzia Regionale

Avverso le deliberazioni dell'OdG di Istituto è ammessa ulteriore impugnatura.

Si trascrive testualmente quanto contenuto nella C.M **Prot n. 3602/P0 del 31 luglio 2008**

“L'ulteriore fase di impugnatoria: la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, già prevista dall'originario testo del DPR 249, viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

Il rimedio in esame, attraverso la valutazione della legittimità del provvedimento in materia disciplinare, potrà costituire occasione di verifica del rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto sia

nell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione sia nell'emanazione del regolamento d'istituto ad esso presupposto.

E' da ritenersi che, in tal caso, il termine per la proposizione del reclamo sia di quindici giorni, in analogia con quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

La decisione è subordinata **al parere vincolante di un organo di garanzia regionale** di nuova istituzione – che dura in carica due anni scolastici. Detto organo - **presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato** – è composto, **di norma**, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati **dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti**, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. Per la scuola secondaria di I grado, in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.....omissis..... L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione (Comma 4). Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

Il comma 5 **fissa il termine perentorio di 30 giorni**, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.